Solarino per Sebiana, gremita piazza Plebiscito per la cena di solidarietà

Era gremita ieri sera Piazza Plebiscito per la cena più importante, quella di solidarietà, organizzata per Sebiana Brancato, per raccogliere fondi per consentirle di sottoporsi alle cure di una clinica nella Svizzera Italiana.

Sebiana è una donna di 39 anni, di Floridia, una mamma, che da cinque anni combatte contro una malattia che l'ha costretta a pesanti cure. Un tumore alla mammella, carcinoma duttale in situ di terzo grado. Ha affrontato una serie di interventi chirurgici e di cicli di chemioterapia. Quando tutto sembrava rientrato nella norma, un controllo, lo scorso dicembre, ha condotto i medici alla diagnosi di un tumore alla mammella, alla trachea, al polmone di tipo triplo negativo. Ogni terapia attuata in Italia sta risultando inefficace. Una speranza esiste ed è quella, appunto, di rivolgersi all'istituto oncologico della Svizzera Italiana. In quella struttura sarebbero in grado di mettere in atto cure mirate. Per potere tentare questa strada, però, servono soldi, tanti, almeno 80 mila euro. Per questo Sebiana ha avviato una raccolta fondi su GoFundMe. Si chiama La Raccolta del Sorriso. Oltre a questo, diverse sono le iniziative che nel territorio vengono organizzata per incrementare la somma per le cure di Sebiana.

La cena di ieri sera era una di queste occasioni. Soddisfatto, a fine serata, il sindaco, Peppe Germano. "Una piazza colorata, una piazza felice, una piazza chiassosa- così il sindaco descrive piazza Plebiscito ieri- La nostra piazza per Sebiana. Ringrazio tutti per aver donato il vostro affetto e per il vostro sostegno".

La Regione fa il suo: rilasciata l’Aia al depuratore consortile, scongiurato stop zona industriale

Il depuratore consortile gestito da Ias potrà riprendere a funzionare al servizio dei Comuni di Priolo Gargallo e di Mellilli e dell’agglomerato industriale di Siracusa. L’assessorato regionale al Territorio e ambiente ha rilasciato l’Autorizzazione integrata ambientale (Aia) necessaria a consentire la ripresa dell’attività dell’impianto di depurazione, posto sotto sequestro dall’autorità giudiziaria lo scorso giugno.

«Con questo provvedimento – afferma l’assessore al Territorio e all’ambiente Toto Cordaro – è stata concessa all’amministrazione giudiziaria del depuratore l’autorizzazione alle emissioni e allo scarico nel rispetto delle normative vigenti, fissando criteri di qualità dei reflui industriali e garantendo la tutela della salute dei cittadini. Il nostro atto permette di scongiurare il rischio di blocco delle attività produttive del polo petrolchimico, al contempo pretende l’adeguamento della struttura alle prescrizioni più elevate in materia. Un risultato raggiunto grazie alla collaborazione fra tutte le Istituzioni del territorio, a cominciare dalla Prefettura di Siracusa».

Secondo il decreto assessoriale l’esercizio dell’impianto dovrà, infatti, avvenire nel rispetto delle precise prescrizioni e dei valori limite di emissione per gli inquinanti indicati nel parere istruttorio conclusivo della

Commissione tecnica specialistica regionale, nei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, di Arpa Sicilia e nelle prescrizioni del sindaco del Comune di Priolo.
L'Aia rilasciata alla Industria acqua siracusana Spa impone, inoltre, che venga avviato un percorso di adeguamento dell'impianto di depurazione affinché vengano raggiunti gli standard ambientali più elevati per la salvaguardia del territorio e della salute di residenti e lavoratori di questa area del Siracusano.

L'abito D&G dedicato a Santa Lucia, Piccione: "Nulla di dissacrante, bello donarlo alla città"

"L'abito di Dolce&Gabbana dedicato a Santa Lucia è bellissimo. Nulla di provocatorio, nulla di dissacrante e sarebbe bello fosse donato alla città".

Il commento è del presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione, che non condivide affatto quanti hanno visto nella scelta dei due stilisti qualcosa di offensivo. Al contrario, lo legge per quella che è stata l'idea, l'ispirazione.

"Piazza Duomo era il luogo più adatto per un evento come questo. Una manifestazione leggera, effimera,divertente- prosegue Piccione- e tutti coloro i quali si improvvisano esperti in processioni religiose, non hanno forse capito che la scelta del Cristo Risorto e della Madonna era legata alla Cavalleria Rusticana, né più, né meno. Dovremmo

scandalizzarci? “.

Tornando all’abito, Piccione, che ha seguito la sfilata dalla terrazza di casa sua insieme a pochissime persone, ricorda come non sia stata la prima volta. “Altri stilisti ed artisti hanno, in passato, realizzato abiti dedicati a Santa Lucia. In questo caso è stato il simulacro d’argento e oro ad ispirare i creativi. Il risultato è stato davvero bello a mio avviso. Anche nei gioielli, inoltre, sono stati posti due piccoli occhi stilizzati, anche in questo caso riferimento alla Patrona di Siracusa. Nessuno tra i tanti fedeli che ho incontrato il giorno seguente ha gridato allo scandalo. Nulla di blasfemo. Solo -ribadisco- un evento all’insegna della leggerezza, divertente, che come tale andava vissuto e interpretato. Dobbiamo prendere consapevolezza di una cosa: il mondo che per un soffio abbiamo visto entrare nel nostro, non lo è . E’ durato tutto un soffio”.

Poi un riferimento alle grandi star rimaste incantate da Ortigia, dalla Cattedrale. Quell’espressione di stupore, il “beautiful” pronunciato da Sharon Stone non appena, da via delle Carceri Vecchie, davanti ai suoi occhi è apparso il Duomo, restano impressi nella memoria di tutti, così come la frase con cui ha descritto la serata alla Grotta dei Cordari: “Non ho mai visto nulla di simile prima d’ora”.

“Proporrei la cittadinanza onoraria a Sharon Stone- azzarda l’avvocato Pucci Piccione- Non è un “grazie” quello che dobbiamo pronunciare dopo questa straordinaria serata. Certamente, però, si è trattato di qualcosa di entusiasmante, seppur brevissimo. Tanto breve che subito dopo la sfilata erano già partite le operazioni di smontaggio di quel grande set”.

Ias: “Ore contate per le aziende della zona industriale”? In una relazione la risposta

Un allarme serio quello che, a partire dalla vicenda giudiziaria che sta riguardando il depuratore consortile Ias, viene lanciato dal deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Giorgio Pasqua.

A destare preoccupazione è una nota del 7 luglio scorso, con cui il curatore chiede alle imprese industriali di presentare una relazione dettagliata, per sapere per quanti giorni sono ancora nelle condizioni di operare senza confluire reflui nell’impianto Ias.

“Mi sembra chiaro- spiega Pasqua- che questa domanda equivale a: “quanti giorni potete andare avanti prima di chiudere?”.

Indice puntato contro la Regione, proprietario della struttura e che dovrebbe, pertanto, sostenere i costi degli investimenti necessari perché il depuratore possa gestire, non solo i reflui di Priolo e Melilli,ma anche quelli di tutta la zona industriale. Eppure dal 2014, secondo quanto sostiene la Procura, non è più stata rinnovata l’Aia, autorizzazione integrata ambientale.

“Il rischio è enorme- prosegue Pasqua- ed è quello del blocco totale della attività della zona industriale. Un pericolo da scongiurare, senza perdere più un attimo di tempo”.

Pasqua ricorda che l’impianto “è stato considerato capace di

depurare reflui per 600 metri cubi l'ora. In questo momento ne arrivano dai i 2500 e i 4 mila dalla zona industriale. Tutto cio' che entra, quindi, secondo la Procura, non viene correttamente depurato. Non è un caso se i sequestri operati ammontano complessivamente a 28 milioni di euro, la cifra individuata come quella da spendere perché l'impianto possa depurare bene i reflui provenienti dalla zona industriale".

Che servisse questa somma "era noto dal 2017. La Regione Siciliana, con l'assessorato regionale alle Attività Produttive avrebbe dovuto investirli, avendo, da ente proprietario, tale responsabilità".

Le idee sul futuro della zona industriale dovrebbero risultare più chiare il prossimo 19 luglio, quando le azienda e tutti gli attori della vicenda si ritroveranno intorno ad un tavolo per fare il punto della situazione.

"Paradossale- conclude Pasqua- se proprio la Regione, padrona di casa, che deve mettere i soldi, non dovesse essere presente all'incontro".

Non luogo a procedere, il sindacalista Roberto Getulio: "Giustizia è fatta"

"E' finito un incubo che per quattro anni ha assillato me e la mia famiglia". Con queste parole Roberto Getulio, segretario della Cisal metalmeccanici di Siracusa, commenta la sentenza di non luogo a procedere emessa dal gup del tribunale, Tiziana Carrubba, nei suoi confronti e di quelli del collega Marco Faranda.

“Come accertato dalla Procura – dice Getulio – sono stato accusato ingiustamente di avere preteso denaro da un imprenditore. Oggi, con mia grande soddisfazione, la stessa Procura ha accertato, con un lavoro certosino, di cui non ho mai dubitato, che quelle gravissime, anzi infamanti, accuse non esistevano. La Procura si è convinta che non si trattasse di estorsione, ipotizzando, invece, l’esercizio arbitrario delle proprie ragioni. In questa circostanza, così come in tutte le altre, ho sempre operato con correttezza e tenendo in considerazione esclusiva i lavoratori, i padri di famiglia che si affidano al sindacato ben sapendo che i loro diritti sono tutelati a qualsiasi livello”.
“Nessun rancore oggi – continua Getulio – ma la consapevolezza di avere svolto il mio lavoro, frutto esclusivo del consenso dei lavoratori e dei cittadini, in piena coscienza e, quindi, guardo avanti, pronto ad affrontare altre sfide a testa alta e schiena dritta. Ringrazio la mia famiglia che ha sempre creduto nella mia onestà intellettuale; ringrazio i legali avvocati Italo Basso e Glauco Reale, che mi hanno assistito, e l’opera della magistratura che è stata scrupolosa facendo giustizia”.

Supporto psicologico gratuito per gli effetti post pandemia. servizio per cittadini e sanitari

Supporto psicologico gratuito per i cittadini e gli operatori sanitari a rischio di burn out a causa degli effetti della pandemia.

E’ il servizio attivato dall’Asp di Siracusa, a costo zero anche per l’azienda e della durata di tre mesi. Ad erogarlo sono gli psicologi dell’Associazione Istituto Psicoterapia Sistemica integrata di Siracusa grazie ad un protocollo d’intesa sottoscritto con la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Sistematica Integrata IDIPSI. Il programma prevede attività di primo intervento in collaborazione con i servizi sanitari in ambito di salute mentale per l’infanzia e per gli adulti, implementando l’offerta di cure psicologiche rivolte ai nuclei familiari.

Il Progetto, dal titolo “Consulenza e benessere psicologico post Covid”, coordinato dall’Unità operativa Informazione e Comunicazione aziendale diretta da Adalgisa Cucé con la supervisione della Direzione sanitaria aziendale, offre gratuitamente supporto psicologico di tipo individuale e familiare, orientamento, sostegno psicologico telefonico, interventi terapeutici per coppie e famiglie, bambini, adolescenti e anziani, con difficoltà derivanti dalla pandemia.
I colloqui si svolgono su appuntamento nella sede del Polo Clinico, in Viale Teracati 94 a Siracusa o in modalità on line. Per accedere al servizio gli utenti possono contattare gli uffici Urp di Siracusa al n. 0931 484349, indirizzo email urp.siracusa@asp.sr.it o il Polo Clinico al n. 3884417497 o all’indirizzo email idipsipoloclinico.sr@gmail.com.

Questo servizio si integra con le attività aziendali di supporto e assistenza psicologica espletate durante l’intenso periodo pandemico che hanno visto in prima linea l’intervento degli psicologi nei reparti Covid e nei Pronto Soccorso degli Ospedali con effetti positivi, come riscontrato, attraverso uno studio sperimentato in particolare nell’ospedale di Lentini, sulla qualità del servizio psicologico offerto dall’Azienda e sulla umanizzazione delle cure nel periodo pandemico, i cui risultati sono stati presentati recentemente dalla Direzione sanitaria aziendale al Congresso

interregionale Siculo-Calabro di Medicina preventiva della Società Italiana di Igiene nell'Area Comunicazione in Sanità pubblica e la Global Health che si è svolto a Lipari.
I dati raccolti hanno permesso di dimostrare, in sintesi, che la presenza in area covid dello psicologo contribuisce a migliorare l'outcome emozionale e psicologico durante tutto l'iter di cura del paziente con una contrazione dei tempi di degenza e la determinazione alla vaccinazione post covid dei pazienti già ricoverati.

Cosa ci lascia D&G? Oltre ai lustrini, la sensazione che c'è anche un'altra Siracusa da raccontare

Un world event in piena regola, per proiettare Siracusa in una dimensione lontana dal suo ordinario. Una dimensione da belmondo, con lista di stelle di grandezza planetaria (Mariah Carey, Sharon Stone, Helen Mirren, Monica Bellucci, Christian Bale e molti, molti altri), vip e stravaganza. Tavoli bianchi in piazza Duomo per assistere all'evento, il decennale alta moda Dolce & Gabbana con le creazioni alta moda del duo di stilisti che ha fatto innamorare il mondo. Creazioni uniche, con quegli evidenti richiami alle tradizioni siciliani rivistati nel materiale e nei colori marchi di fabbrica "molto italiano" di Dolce & Gabbana.
Entrando in piazza Duomo da via delle carceri vecchie, non c'è stata attrice, cantante o calciatore che non abbia alzato gli occhi verso il Duomo per esplodere in un "wow" a tutta bocca. Che cosa resterà di questa notte da showbiz a Siracusa è

facile immaginarlo, se persino Sharon Stone ha imparato a pronunciare un “Syracuse” che suona già incredibilmente internazionale per una città che soffoca nella sua bolla che non supera ordinariamente Targia.
Ma, questa volta, è stato il mondo ad oltrepassare “i ponti” ed a trasmettere una unicità, una bellezza ed un fascino che – al netto di mille problemi purtroppo quotidiani per le città italiane – fanno adesso di “Syracuse in the island of Sicily” una meta desiderabile. Si, anche perchè ci sono stati Dolce & Gabbana e quelle star (che hanno scoperto solo adesso questo puntino sul Mediterraneo) i cui instagram scoppiano di follower che hanno già messo il cuore in quella destinazione adesso improvvisamente glamour.
Certo, le erbacce a bordo strada restano ancora un problema, come la spazzatura e la frattura tra centro e periferie o i servizi al lumicino. Non era compito di D6G occuparsene o risolverli. E non basta certo una passata di glitter. Ma almeno è chiaro a tutti che c’è anche un’altra Siracusa che si può raccontare e mostrare, oltre ai suoi guai. Quella che lavora, quella che attrae, quella che funziona, quella che piace. E almeno per una sera, vincere agli occhi del mondo per realizzare che – con impegno e senza tutor – fatta una volta, si può riuscire ancora e ancora nel quotidiano.

Siracusa, il messaggio di Dolce & Gabbana: “incomparabile bellezza,

universi di ispirazione”

Dalla prima sfilata Alta Moda a Taormina del 9 luglio 2012 sono già trascorsi dieci anni.
Tante immagini, emozioni e sensazioni legate a quell’evento memorabile hanno continuato ad accompagnarci e a ispirarci per le successive collezioni, segnando il nostro modo di lavorare e di dare vita a creazioni uniche.
Per celebrare questo primo anniversario insieme a tutte le persone che hanno creduto in noi e nel nostro sogno, abbiamo deciso di ritornare dove tutto è cominciato: la Sicilia.
Dopo avere visitato le località più iconiche d’Italia – da Milano ad Agrigento, passando per Venezia, Capri, Palermo, il lago di Como, Napoli e Firenze – il nostro Grand Tour andrà quest’estate alla scoperta delle meraviglie di Siracusa e della Val di Noto.
Il centro cittadino, con la sua storia millenaria e la sua incomparabile bellezza, e i luoghi più caratteristici del territorio come Fontane Bianche e Marzamemi, conservano infatti ancora oggi quella cultura, quello stile e quelle tradizioni autenticamente siciliane che da sempre alimentano la nostra creatività e trovano nuova vita nell’estetica Dolce&Gabbana.
Piazza Duomo e il Barocco, Caravaggio, Santa Lucia, l’isola di Ortigia e i suoi tesori, la Grotta dei Cordari, il Teatro Greco e la tragedia antica, l’arte pasticciera, Marzamemi e la leggenda di Calafarina, non sono per noi solo siti da visitare e nozioni storiche da leggere sui libri. Nel nostro immaginario tutti questi nomi rappresentano universi infiniti di ispirazione per le nostre Alta Moda, Alta Sartoria e Alta Gioielleria.
E grazie alla nostra visione, tutti questi elementi continueranno a rifulgere nel sogno delle nostre creazioni sartoriali e dei nostri gioielli, divenendo il simbolo della grande bellezza.

Domenico Dolce e Stefano Gabbana

Non solo Sharon Stone: Tornatore, Jenner e gli altri. I vip e i look a Siracusa per D&G

È vip-mania a Siracusa. A poche ore dall'evento più atteso, la sfilata alta moda di Dolce & Gabbana in piazza Duomo, si allunga la lista delle very important persons avvistate in città.

Se Sharon Stone ha conquistato tutti in occasione del primo appuntamento glamour, nell'area archeologica della Neapolis, c'è curiosità per i look che verranno sfoggiati questa sera dagli ospiti dei due stilisti che hanno ricevuto una vera ovazione appena scesi dal Regina d'Italia, il loro yacht ormeggiato alla Marina. Una piccola folla si raduna tutte le sere per uno scatto o uno sguardo, sperando di incrociare quello della celebrity preferita.

Di Mariah Carey ancora nessuna traccia ufficiale, eppure è stata una delle prime a raggiungere Siracusa. Dove è possibile incrociare già il regista Giuseppe Tornatore, che per D&G ad esempio ha firmato il lungometraggio Devotion. Oppure Kris Jenner, della iconica famiglia delle Kardashian. Il calciatore Lewandowski, fotografato a Noto in completo Dolce&Gabbana. Attesa per l'attrice Helen Mirren.

A dare ancora più glamour all'evento, ospiti magari meno famosi ma ugualmente importanti per la maison che ha voluto alcuni dei suoi migliori clienti internazionali a Siracusa, insieme alla selezionata stampa internazionale.

Negli scatti del fotografo siracusano Massimo Tamajo i vip ed i look D&G sfoggiati in queste ore a Siracusa. E l’immancabile giochino dell’acchiappavip.

























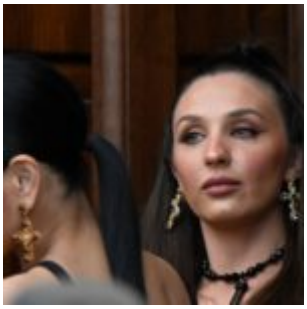








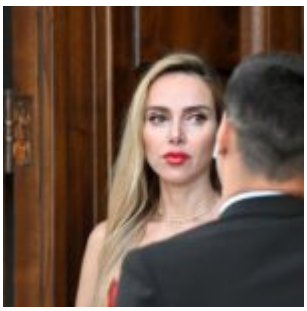


















Parco degli Iblei, Legambiente Sicilia: “Basta perdere tempo, stop alle manfrine”

“Dopo quasi 15 anni dalla legge che ne indica la possibile istituzione, riteniamo che bisogna essere chiari ed onesti fino in fondo e dire chiaramente, invece di continuare con queste manfrine e perdite di tempo, e cioè se si è a favore o contrari all’istituzione del Parco degli Iblei”. A dirlo è Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia, che invita ad abbandonare “manfrine e perdite di tempo, dicendo chiaramente se si è favorevoli o contrari”.
“Assistiamo davvero – dichiara – ad uno spettacolo indecoroso nel continuare a leggere dichiarazioni di alcuni politici, forse sarebbe meglio dire politicanti, che chiedono ancora di esaminare, di verificare, di allargare la discussione. Dopo quasi 15 anni”. Dure le sue parole, chiaro l’invito.

“Abbiate il coraggio e l’onestà intellettuale-prosegue l’esponente di Legambiente- di dire che siete contrari, che vi piegate ancora una volta alle solite vecchie lobby e consorterie che non vogliono cambiare il destino di questa parte di Sicilia, perché preferiscono sguazzare tra gli interessi di piccolo cabotaggio, per accaparrarsi le ultime briciole di un sistema politico-economico ormai evidentemente fallito. Noi – conclude Zanna – diciamo basta a tutto questo e ribadiamo con forza che non c’è più tempo e che il Parco degli Iblei deve nascere subito, ora, per dare una speranza di futuro, una prospettiva seria di crescita delle comunità e di lavoro a questi nostri meravigliosi territori”.